

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

ZET AG: il perito... in truffe?

Le disavventure di AET si arricchiscono di un nuovo capitolo. Risulta infatti, come pubblicato giovedì 22 ottobre 2009 dal portale *Mattinonline*, che la perizia sul valore della ZET AG, acquistata a inizio anno da AET a prezzo maggiorato e recentemente fallita, venne effettuata da un pregiudicato per truffa.

Si tratterebbe di tale Tommaso Ramundo, condannato a 4 mesi e mezzo di reclusione per aver ottenuto con l'inganno una vincita di 95mila franchi al quiz a premi Risiko, in onda sull'odierno Sf1. In sostanza Ramundo si era fatto "passare" le risposte da un complice interno all'emittente, ed era stato colto in flagranza fornendo a una domanda la risposta a quella successiva.

Se la "due diligence" sul valore della ZET AG è stata allestita da un esperto con un simile curriculum, nasce spontaneo il sospetto che anche la perizia in questione, che ha portato al sovrapprezzo pagato da AET, non brilli per affidabilità...

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. corrisponde al vero che la "due diligence" sulla ZET AG è stata commissionata a Tommaso Ramundo, condannato a 4 mesi e mezzo di reclusione per il reato sopra descritto?
2. Chi ha scelto il perito? È intenzione del CdS fare chiarezza sulle motivazioni di questa scelta?
3. Quali verifiche sono state svolte sulle credenziali del perito?
4. Il CdA dell'azienda era a conoscenza di questa scelta, e dei precedenti penali del perito? Se no, come mai? Se sì, per quali motivi ha deciso di conferirgli ugualmente il mandato?
5. A quanto ammonta l'onorario versato a Tommaso Ramundo per la due diligence da lui svolta sulla ZET AG?
6. Il signor Ramundo risulta tra gli indagati nella procedura che ha portato in carcere l'ex direttore di AET Reto Brunett?
7. In caso contrario, è intenzione del CdS o del CdA di AET effettuare una segnalazione al Ministero pubblico?

Lorenzo Quadri